



COMUNE DI GENOVA

N. 45

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica del 16 dicembre 2014

VERBALE

L'anno 2014, il giorno 16 del mese di Dicembre alle ore 14.00 in Genova, nella sala delle riunioni del Civico Palazzo, il Consiglio Comunale si è riunito in seduta di prima convocazione per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno della seduta convocata con avviso n. 369975 del 11.12.2014

Presiede il presidente G. Guerello. Assiste il Vice Segretario Generale Vicario G. De Nitto.

CDXXXVIII

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE IN MERITO
A ORDINE DEI LAVORI DEL CONSIGLIO

GUERELLO - PRESIDENTE

“Buongiorno a tutti, diamo inizio alla seduta del 16 dicembre 2014. Abbiamo una seduta di Consiglio che vede una delibera di proposta giunta al Consiglio ma vede anche due mozioni e tutta una serie di interpellanze presentate da più Consiglieri aventi argomenti molto diversi. Sarà quindi una giornata di indubbio interesse dal punto di vista dell'esame delle varie pratiche e anche degli argomenti all'ordine del giorno. Prima di questa parte ordinaria passiamo alla parte destinata alle interrogazioni a risposta immediata”.

CDXXXIX

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
(EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE BALLEARI IN
MERITO A "LAVORI FERMI IN VIA XX
SETTEMBRE ALL'ALTEZZA DEL PONTE
MONUMENTALE"

BALLEARI (P.D.L.)

"Grazie, Presidente. Buongiorno Assessore. Questa interrogazione nasce un po' di tempo fa perché il cantiere aperto in via XX Settembre erano diversi mesi che era rimasto aperto credo per il fallimento dell'azienda alla quale era stato appaltato il lavoro di IREN. Mi ero preoccupato perché durante le festività natalizie non ci fossero i cantieri aperti anche perché era un cantiere abbandonato, nel senso che c'erano le tubazioni a vista e avrebbe potuto essere anche segno di grande pericolo. So per certo che l'amministrazione non ha bisogno di essere da me consigliata, in quanto durante il periodo delle festività natalizie i cantieri so che nel centro cittadino devono essere chiusi, però, Assessore, pensare male è sbagliato però qualche volta ci si azzecca e forse l'importante è che sia stato sollecitato da me anche qualche tempo addietro per divenire a una conclusione di questo cantiere. Colgo l'occasione, e aspetto la risposta che lei mi darà in tal senso, per sapere se fosse possibile fare qualche cosa per ovviare a questi inconvenienti che si sono verificati nel passato, un cantiere aperto per sei mesi in pieno centro cittadino, oggi nell'ora di colazione sono andato a controllare e c'è un nuovo cantiere sempre di IREN che è aperto nella strada soprastante e mi augurerei che quello almeno venisse chiuso nei tempi giusti per questo tipo di lavoro. La ringrazio".

ASSESSORE CRIVELLO

"Grazie, Presidente. Grazie Vicepresidente Balleari. Ascoltare suggerimenti credo che sia sinonimo di umiltà e non di presunzione, per cui un'amministrazione è utile che si adoperi anche in tal senso. In questo caso si tratta di una risposta un po' articolata, nel senso che i lavori sono lavori in carico alla Genova Reti Gas e sono quei lavori che nel rispetto delle norme impongono a Genova Reti Gas il rinnovamento delle reti del sottosuolo in base a normative europee. I permessi per quanto riguarda questi lavori sono validi fino a metà del gennaio 2015 e se poi non ultimeranno dovranno rinnovarli ma riguardano – questo può aver generato un po' di incomprensioni e grazie anche a lei proviamo a fare un po' di chiarezza – via XX Settembre ma molte delle vie limitrofe e dopo il posizionamento delle tubazioni sono stati eseguiti tutta una serie di lavori sui raccordi per i vari tratti. Noi abbiamo fatto più di un sopralluogo in virtù del fatto che si tratta di via XX Settembre, non che le altre

realtà si debbano sottovalutare, una delle vie principali, come lei sottolineava, e trattandosi anche di lavori impattanti abbiamo fatto più verifiche in loco e non abbiamo mai riscontrato – poi capirà meglio perché – sospensioni che non fossero in qualche modo giustificate da manifestazioni che in alcuni casi si propongono nel cuore della città o anche questioni legate agli eventi meteo, quindi allerta, e come è noto con gli allerta 2 si chiudono i cantieri. Penso che un po' la segnalazione ma anche la sua capacità di osservare il territorio sia un po' originata dal fatto che quei lavori hanno un'estensione significativa in quella realtà e anche nelle zone limitrofe, per cui anche in virtù di quelle opere di raccordo che ricordavo poco fa l'impresa esecutrice opera in più punti e non in un punto specifico e particolare, quindi si dedica anche al collaudo in varie realtà. Non mi risultano affatto problematiche inerenti – mi pareva che lei ne avesse accennato – alla gestione dell'appalto, quindi possibilità di fallimenti o quant'altro. Noi, come facciamo sempre – ha fatto bene a sottolinearlo – trasmettiamo in ogni situazione a tutti i gestori la sospensione di tutte le attività di scavo e di cantiere nel periodo che va dal 9 dicembre al 7 gennaio per evitare difficoltà ai nostri operatori. Nel caso specifico di via XX Settembre abbiamo verificato il giorno dopo, cioè quindi il 9, che non ci fossero opere di occupazione e così era. Ovviamente se ci sono necessità di ulteriori chiarimenti sono a disposizione”.

BALLEARI (P.D.L.)

“Semplicemente per ringraziare e ribadisco che forse se si fossero chiusi leggermente prima avremmo permesso alle attività economiche magari che gravano lì attorno di lavorare in una maniera un po' migliore visto che questo cantiere nel tratto di cui si è parlato quest'oggi era aperto esattamente da agosto”.

CDXL

COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE
GUERELLO IN MERITO A PRESENZA IN AULA
DEL NEO ASSESSORE PIAZZA E ORDINE
LAVORI DEL CONSIGLIO

GUERELLO - PRESIDENTE

“Ringrazio sia il proponente sia il rappresentante della Giunta, al momento in compenso sono bloccato perché il prosieguo vedrebbe una proposta della consigliera Musso, che è in Aula, ma non vi è l'Assessore pronta a rispondere, per quella successiva c'è l'Assessore ma non c'è uno dei proponenti (per l'esattezza manca il consigliere Rixi), per un'altra è presente la consigliera Lodi ma manca l'Assessore che può rispondere e siamo un po' bloccati.

L'assessore Garotta, che ringrazio di essere presente, è in grado di rispondere per il consigliere De Pietro ma l'argomento è proposto anche dal consigliere Rixi, per cui cercavo di far sì che l'argomento potesse essere sviscerato da tutti i proponenti. Chiederei agli uffici di sollecitare coloro i quali devono proporre o rispondere. In compenso ne approfitto per dare il benvenuto all'assessore Piazza, che è il nuovo Assessore, tra l'altro puntuale e presente in Aula, quindi la ringrazio per essere presente. La useremo quando sarà il momento delle sue interrogazioni a risposta immediata, ma intanto le do il benvenuto e siamo lieti, e lo dico a nome di tutti i Consiglieri comunali, di poter collaborare con lei e con i suoi uffici. In attesa che compaia chi deve rispondere, riprendo a segnalare i lavori di oggi. I lavori di oggi vedranno una delibera proposta giunta al Consiglio, la 372, che riguarda la Conferenza dei servizi per l'approvazione del progetto presentato dall'Allegra Srl per la realizzazione di un poliambulatorio privato con autorimessa pertinenziale interrata e spazi a verde al civico 46 di via Montallegro costituente variante al PUC vigente, parere del Comune di Genova sul progetto e connessa variante al PUC vigente. Poi ho ritenuto di selezionare, tra le moltissime che sono proposte alla Presidenza, una mozione presentata dai Consiglieri del Movimento 5 Stelle: "Rilievi sottosuolo zona Fiera del mare preventivi ad azione e progettazione variazioni urbanistiche". Inoltre ho inserito quella avente a oggetto "Intitolazione di una via a Robert D'Aubuisson nella città di San Salvador"; è un atto presentato da parecchi Consiglieri e il primo firmatario è il consigliere Chessa. Nel folto gruppo di interpellanze presentate ho pescato, per così dire, e messo all'ordine del giorno l'assunzione temporanea di personale esterno presentata dalla consigliera Lauro, il sostegno economico all'Accademia Ligustica delle Belle Arti presentata dal consigliere Balleari, le criticità in via (...) e sicurezza (...) presentata dal consigliere Rixi, il piano della Protezione Civile, anche questa presentata dal consigliere Rixi, lavori di manutenzione stradale in via XX Settembre del consigliere Balleari, che tra l'altro ci ha già intrattenuto sull'argomento in sede di articolo 54, che quindi riterremo superato l'argomento di questa interpellanza, poi il trasferimento delle classi della scuola Gilberto Govi in caso di allerta 1, presentata dal consigliere Bruno. Questi sono gli argomenti e mi sembra di poter, in attesa che arrivi l'assessore Sibilla, pescare l'assessore Bernini, che ringrazio di essere intervenuto, per la consigliera Lodi".

CDXLI

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
(EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE LODI IN
MERITO A “AGGIORNAMENTO DELLA CASA
DELLA SALUTE IN VALPOLCEVERA A
SEGUITO DELLA DELIBERA REGIONALE CHE
PREVEDE L’ASSEGNAZIONE DEI
FINANZIAMENTI”

LODI (P.D.)

“Grazie, Presidente. Ringrazio gli assessori Bernini e Fracassi. Utilizzo questo articolo 54, questa interrogazione a carattere di urgenza per chiedere la puntualizzazione sull'avanzamento dei lavori, degli accordi o comunque di qualsiasi cosa si tratti rispetto alla realizzazione della Casa della salute in Valpolcevera. Parto dalla mozione che era stata approvata in Consiglio comunale dove tra i punti previsti dalla mozione si parlava che uno degli aspetti era la verifica che la Regione Liguria confermasse la decisione di utilizzare i fondi PAR FAS per la programmazione 2014/2020 rispetto a quest'opera. Mi risulta da una delibera approvata in Giunta regionale da poco che questa destinazione, dando anche priorità all'intervento, sia avvenuta per una cifra pari a 4 milioni di euro rispetto ovviamente alla programmazione di cui si faceva menzione sul 2014/2020, quindi sulla programmazione futura. Tra l'altro il nuovo palazzo della salute è stata riconosciuta come una delle opere prioritarie di investimento rispetto alle altre elencate precedentemente. A questo punto rispetto alla Casa della salute e rispetto alla Valpolcevera chiedevo come il Comune intendesse procedere rispetto ai successivi passaggi previsti dalla mozione che da una parte dovevano consolidare la verifica dell'area che all'ultima area identificata era stata insieme al Municipio l'area (...) rispetto alla quale era stato fatto un incontro con l'assessore Bernini e c'era stata un'ipotesi di progettualità ma mancava ovviamente tutta la parte dei finanziamenti e quindi la possibilità del Comune di realizzare l'opera, e anche un aggiornamento rispetto ai rapporti con l'ASL 3 genovese, quindi uno degli altri problemi era che cosa mettere nella Casa della salute, quindi capire come realizzarla e che cosa metterci. Questo lo pongo come carattere di urgenza perché spesso nella programmazione degli interventi è importante avere l'idea che questi finanziamenti ci siano ma è importante anche dare un segnale politico con forza da parte del Comune di Genova che questa Casa della salute rientri tra le priorità anche del Comune di Genova sia per motivi evidenti e per la protezione della salute dei cittadini della Valpolcevera e anche della Valle Scrivia, sia perché questa opera non diventi una delle molte opere che rimpallata da un ente all'altro non arrivi alla realizzazione. Visto che abbiamo un primo passo

concreto, che era quello previsto dalla mozione, e questo si è realizzato, chiedevo un aggiornamento sui passaggi successivi. Grazie”.

ASSESSORE BERNINI

“Per portare a conoscenza della consigliera Lodi il provvedimento regionale nella sua interezza, perché la deliberazione n. 1369 del 31 ottobre 2014 prende atto della priorità di investimenti in sanità, che all’interno di questi è prioritaria la realizzazione del nuovo Palazzo della salute a Teglia, e impegna per i finanziamenti 2014/2020, non ancora erogati, la copertura finanziaria per tale intervento compatibilmente con le esigenze di altri settori regionali di investimento. Questo è il testo della delibera regionale. Di conseguenza siamo alla formalizzazione, come richiesto, di un impegno da parte della Regione Liguria a finanziare quell’opera. Per quanto riguarda il compito svolto dall’amministrazione comunale, abbiamo avuto rapporti, come già ho avuto di comunicare, direttamente con l’ASL per comprendere quali erano le esigenze che l’ASL stessa aveva e quali le preferenze rispetto a due opportunità che si presentano all’interno del perimetro che noi consideriamo anche dal punto di vista della logistica sanitaria più efficiente ed efficace per l’insediamento del plesso e ci è pervenuta da parte dell’ASL la richiesta di avere un terreno su cui edificare piuttosto che un manufatto da ristrutturare. Questo ha significato per noi riattivare il rapporto con il proprietario di una delle aree dando l’indicazione di presentare un progetto in modo tale che l’acquisizione, una volta bonificata, di quell’area sia da annoverare tra gli oneri di urbanizzazione di quel territorio. Ritengo che a breve avremo almeno una fattibilità di questo progetto e sarà possibile quindi attivare procedure di edilizia in modo tale da ottenere per il Comune di Genova la proprietà dell’area bonificata, dopodiché con il prossimo ciclo legislativo regionale dovremo verificare la trasformazione di un intendimento espresso in Giunta in effettivo impegno delle risorse che nella *tranche* 2014/2020 saranno a disposizione della Regione per il fondo sociale comunitario”.

ASSESSORE FRACASSI

“Nel frattempo noi abbiamo avuto dei contatti e abbiamo lavorato con l’ASL 3 genovese più sui contenuti. Credo che ormai cerchiamo di non parlare più di piastre sanitarie ma di Case della salute; è un cambio di nome che vuol dire anche un cambio di prospettiva, nel senso che così come il progetto della Valpolcevera ma anche il progetto dell’ex OP di Quarto devono prevedere non tanto una ricollocazione solo di ambulatori sanitari ma un ripensamento delle funzioni socio-sanitarie e territoriali dove oltre agli ambulatori ci devono essere assolutamente spazi dedicati alla medicina generale associata, quindi fare in

modo di poter ospitare all'interno della Casa della salute l'associazione dei medici di medicina generale, così come attività socio-sanitarie presidiate da equipe integrate sanitarie e sociali con personale che viene sia dai servizi sanitari sia dai servizi sociali dei comuni. Dico dei comuni perché la prospettiva della casa della salute della Valpolcevera non è di municipio ma è una prospettiva di distretto, quindi dovrà essere un punto di assistenza che riguarda l'insieme dei cittadini fino all'Alta Valle Scrivia, soprattutto per alcune funzioni più specialistiche mentre per altre funzioni ci saranno i presidi direttamente nelle vallate. Questo è il lavoro che stiamo facendo di ripensamento delle funzioni socio-sanitarie e territoriali in funzione anche degli spazi insieme all'ASL all'interno della programmazione del piano socio-sanitario integrato genovese, di cui conosciamo già il percorso”.

LODI (P.D.)

“Ringrazio l'Assessore delle risposte. Sono sicuramente d'accordo sul discorso della Casa salute e che questo presidio servirà ovviamente non solo al Municipio ma sicuramente il Municipio per gli aspetti legali è direttamente interessato e a questo punto sono ben contenta della richiesta avanzata dai privati rispetto al progetto e speriamo che non tardino a dare risposta, soprattutto perché come tutti i finanziamenti, spesso come è accaduto anche in zona Valpolcevera, non vorremmo che anche questa volta possano essere deviati su altre opere. Grazie”.

CDXLII

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
(EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA MUSSO V.
IN MERITO A “FUTURO DELLA LANTERNA”**

MUSSO V. (LISTA ENRICO MUSSO)

“Grazie, Presidente. Assessore, io mi riallaccio alla mia ultima interrogazione che era giusto di sei mesi fa quando ci si proponeva cosa fare per la Lanterna e allora lei mi aveva testualmente risposto “il Comune se ne assume la responsabilità ultima; la volontà da parte del Comune è di valorizzare il complesso e di trovare per il futuro la soluzione migliore”. Oggi, come temevo, alla fine di questi sei mesi siamo in scadenza il 31 dicembre e nessuna soluzione è stata trovata. L'associazione dei giovani urbanisti, la fondazione Labò, che gratuitamente e volontariamente si è prestata in questi sei mesi, ha fatto un buon lavoro registrando anche un aumento delle presenze e delle visite. Non altrettanto mi risulta in questi mesi abbia fatto la Provincia, che sembra non

abbia neanche provveduto alla manutenzione, quale era il suo compito. Peraltro risulta anche che sia la Provincia, nella persona del commissario Piero Fossati, ad accusare il Comune e lo dichiara purtroppo assente. Il Comune doveva pensare alla promozione e spero che l'abbia fatto, oggi però siamo a discutere del fatto che adesso rischia di chiudere il 31 dicembre. Nel frattempo mi risulta che siano subentrati anche degli sponsor avendo fatto un impianto di videosorveglianza e mi dispiace apprendere che di queste società che hanno partecipato la principale è di Milano, e lo trovo il colmo, visto che è il simbolo di Genova, comunque ben venga qualsiasi aiuto. Oggi siamo a chiederci cosa succede. Trovo dichiarato nella stampa come sue parole – non so se sia vero – che lei cerca di avere un'intesa col Demanio per una concessione gratuita, cosa che però richiederà diversi mesi per gli atti formali. Io sono qui a farle due proposte. Visto che il tenere aperto tutto il complesso della Lanterna col parco e il museo costa 50 mila euro all'anno, voglio sperare che nel bilancio della nostra amministrazione riusciamo a trovare questa cifra, o altrimenti propongo che i dipendenti del Comune, che sono ben seimila, si autotassassero di 10 euro ciascuno in modo da coprire abbondantemente la sopravvivenza della Lanterna per un anno oppure che si apra a degli sponsor privati, e sono certa che non mancherebbero vista l'importanza del monumento a rappresentanza della nostra città. Grazie”.

ASSESSORE SIBILLA

“Consigliera Musso, ricordiamo tutti che a luglio il Comune è entrato così come pompiere a salvare l'apertura della Lanterna al pubblico riconoscendolo un monumento e una zona non solo storicamente importante ma anche simbolica e anche un'area di connessione tra il porto, quindi una delle attività economiche principali della città, e la città stessa. Con questi presupposti abbiamo stipulato quell'accordo di gestione che scade a dicembre e abbiamo cominciato ad approfondire e a studiare la pratica, al di là di aver ovviamente svolto il nostro ruolo di promozione, di inserimento e di collaborazione. È saltato fuori che nonostante la Provincia avesse investito una cifra importante nulla aveva curato in relazione alle concessioni del Demanio e all'accatastamento stesso del bene. Abbiamo quindi fatto incontri con il Demanio per chiedere una concessione gratuita pluriennale, possibilmente decennale o oltre, e abbiamo anche esplorato insieme all'Autorità portuale la possibilità di una collaborazione con essa nella valorizzazione di questo bene, come detto prima, in quanto bene della città ma anche elemento di connessione e quindi porta sul porto e possibilità di valorizzare anche tutta la valenza economica della nostra attività portuale. A che punto siamo? L'Autorità portuale è assolutamente interessata e disponibile, stiamo approntando una

convenzione con l'Autorità portuale e una richiesta al Demanio e nel frattempo, proprio perché col Demanio i tempi possono essere estremamente lunghi, immediatamente dopo spedita la richiesta, si procederà con una proroga agli attuali gestori di una tempistica orientativa dai quattro a sei mesi che diano modo di espletare tutte queste pratiche. Mi sento di dire, a fronte di allarmi dati dalla Provincia, dove in realtà non è assolutamente vero, che il Comune non ha avuto modo di andare a una conferenza stampa in cui si lanciava questa sponsorizzazione, perché ahimè l'Assessore era in qualcos'altro impegnato ma non si è mai tirato indietro dai tavoli di discussione. È evidente che per i 50 mila euro, che lei dice che sono pochi e li possiamo togliere dalla tasca dei nostri dipendenti (10 euro a testa) - arrivo da una riunione con tutti i dipendenti dell'area musei, biblioteche e promozione della città - credo che il tema a fronte di cambi organizzativi e di tagli già fatti forse è da vedere in altra maniera più che l'autotassazione di dipendenti pubblici che comunque hanno retribuzioni limitate sia eventualmente vedere che supporto ulteriore in termini di personale o altro si può dare al museo. Oserei dire anche che tranquillizza molto l'amministrazione il ruolo che potrà avere l'Autorità portuale proprio in quanto partner tecnico, partner che potrà – è ancora in fase di definizione – farsi carico della parte manutentiva o altro, quindi sgravare e operare a regola d'arte anche con un controllo, con una vicinanza e con un presidio del sito. Questo è quanto su cui stiamo lavorando e sono disponibile a relazionarne più nel dettaglio in Commissione ma dicendo che questi passi sono tesi a garantire nel lungo con la soluzione di proroga per il brevissimo e quindi non crediamo che ci possano essere chiusure in questo periodo, soprattutto di feste”.

MUSSO V. (LISTA ENRICO MUSSO)

“Grazie, Presidente. La ringrazio Assessore. Ritengo dalle sue parole che la Lanterna, simbolo di Genova, non chiuderà, perché sarebbe come chiudere il Duomo a Milano e il Colosseo a Roma, e si avvarrà di proroghe, se ho ben capito, finché si troverà la soluzione definitiva col Demanio. Mi è venuta in mente mentre lei parlava un'altra proposta, perché forse è troppo chiedere ai dipendenti comunali di autotassarsi di 10 euro ciascuno: io, come lei e come voi forse sapete, sono qui gratuitamente, cioè il Comune non mi versa gettone per cui risparmia credo 18 mila euro all'anno, e non potrebbero questi essere devoluti a tenere Lanterna aperta? Grazie”.

CDXLIII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE DE PIETRO IN MERITO A “SI CHIEDE ALLA GIUNTA DI RELAZIONARE SULLO STATO DELLA RACCOLTA DEI RIFIUTI A GENOVA E IN PARTICOLARE SULLE PREOCCUPANTI RICHIESTE DEL NUOVO DIRETTORE GENERALE DI AMIU IVAN STROZZI COMPARSE RECENTEMENTE SULLA STAMPA LOCALE CHE INVITA A TENERSI A CASA I RIFIUTI “DICIAMO PER LE FESTE”

DE PIETRO (MOV. 5 STELLE)

“Grazie Presidente e grazie Assessore. La situazione della raccolta dei rifiuti a Genova è nelle pupille di tutti - lo possiamo vedere andando in giro per le strade - e credo che quindi sarebbe molto utile da parte della Giunta avere l’occasione – ho pensato con questo 54 di dargliela – di relazionare su quella che è la situazione della raccolta e quali sono le previsioni. In più volevo far notare questa intervista che il nuovo direttore generale di AMIU Ivan Strozzi ha recentemente rilasciato al *Secolo XIX*, in cui alla domanda un po’ inevitabile del giornalista che gli chiedeva per quanto tempo, ha avuto questa risposta che non trovo molto adatta a un direttore generale appena arrivato, cioè “diciamo per le feste”. Questo è virgolettato, quindi tralasciando la possibilità che fosse un’invenzione del giornalista, come qualche volta succede, se fosse vero che questa è stata la risposta chiederei anche un parere della Giunta su questo tipo di risposta che un direttore generale dà della propria azienda”.

ASSESSORE GAROTTA

“Grazie, Presidente. Ringrazio il consigliere De Pietro. La situazione che si sta verificando in questi giorni nelle strade di Genova per quanto riguarda la raccolta dell’indifferenziato e di una parte della differenziata è dovuta alla sovrapposizione di più criticità e vorrei dare qualche elemento in più rispetto a quello che si è letto sui giornali in questi giorni. La prima, forse è quella di cui si è parlato di più, è legata alla raccolta di carta e cartone che ha subito un rallentamento che io giudico inopportuno a seguito del fatto che Switch ha sospeso i pagamenti dei salari ai propri dipendenti e quindi c’è stato uno sciopero dei lavoratori che ha prodotto questo rallentamento nello svuotamento dei bidoncini di carta e cartone. Questa interruzione sul pagamento dei salari ai

dipendenti è stata giustificata da Switch dicendo che AMIU non aveva provveduto regolarmente ai pagamenti. A me risulta, da quanto mi ha riferito AMIU, che stiano procedendo a liquidare le fatture ma stiano molto opportunamente facendo dettagliate verifiche sulle fatture emesse da Switch anche per quanto è emerso dalle indagini della magistratura. Ritengo tuttavia che sia inopportuno da parte di Switch in un momento delicato peraltro in cui è in corso l'aggiudicazione della gara per questo servizio mettere in una situazione di difficoltà la nostra città. Questo mi guida in un'ulteriore riflessione, e mi spingo assumendone la responsabilità, nel dire che abbiamo fatto bene (noi, la Giunta e il Consiglio comunale) a luglio a dare indirizzi ad AMIU perché i nuovi servizi di raccolta differenziata siano il più possibile garantiti con occupazione interna, perché perlomeno ci mettiamo al riparo da situazione di questo tipo. Il secondo effetto che invece riguarda la raccolta dell'indifferenziato purtroppo è dovuto al fatto che esauriti i quantitativi disponibili da parte dell'impianto di Torino e di TRM, che era in grado di assorbire quotidianamente la produzione dei rifiuti di Genova e della provincia, che ricordo sono circa 850 tonnellate al giorno, ad oggi i nuovi siti individuati dall'accordo interregionale fatto dalla Regione Liguria non sono purtroppo in grado di assorbire le intere 850 tonnellate al giorno. Oggi gli impianti individuati tra Lombardia e Piemonte riescono a ricevere solo 700 tonnellate al giorno, per cui AMIU è impegnatissima con il nuovo direttore generale e la struttura a cercare nuovi siti insieme anche alla Regione e probabilmente dai prossimi giorni sono stati individuati ulteriori impianti in Piemonte che consentirebbero di colmare questo *gap*, che chiaramente sta producendo a ritroso un rallentamento della raccolta dell'indifferenziato. Purtroppo è una situazione un po' difficile che stiamo attraversando ma i segnali che ricevo sono positivi e stiamo tutti lavorando perché si arrivi a una soluzione positiva che ci consenta di sapere con certezza dove portare i rifiuti della città di Genova e della provincia di Genova almeno fino al 31 gennaio del prossimo anno. In più c'è stato un ulteriore effetto che è quello dello sciopero di venerdì che ha avuto un'adesione piuttosto alta e che quindi ha ulteriormente provocato disservizi. Infine, sulle dichiarazioni del dott. Strozzi, non mi soffermerei più di tanto. Credo abbia fatto un appello usando parole che poi gli sono state forse rivoltate contro ma credo che l'appello fosse quello a non abbandonare carta e cartone in situazioni in cui già si verificava che i bidoni fossero pieni. Certo, non possiamo fermarci a dire ai cittadini genovesi che devono tenerselo a casa ma dobbiamo risolvere il problema e quindi in questo senso credo che le dichiarazioni del dott. Strozzi possano essere interpretate come un appello a fare il possibile per non aggravare una situazione di questo tipo ma mancava l'espressione dell'impegno che in realtà lui e l'azienda stanno mettendo per risolvere rapidamente la situazione”.

DE PIETRO (MOV. 5 STELLE)

“Vorrei anche far notare che riguardo al discorso di AMIU e della dichiarazione ai giornali, sul sito di AMIU non è presente alcuna informazione su questa richiesta ai genovesi, quindi sembrerebbe una *boutade* del direttore generale senza che in realtà l’azienda sia minimamente impegnata in ciò che ha detto. Mi sarei aspettato un comunicato stampa o un avviso ai cittadini sul sito di AMIU. Vorrei anche far notare, e qui lo ricordo nel caso non se ne fosse accorta, che la carta che è stata abbandonata per giorni si è bagnata, quindi vorrei sapere quando verrà pesata se dai cittadini genovesi sarà pagata l’acqua che contiene. Grazie”.

CDXLIV

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PIGNONE IN MERITO A “TRANSITO DI MEZZI PESANTI IN VIA BORZOLI PRESSO IL DEPOSITO DERRICK, CIÒ ANCHE A SEGUITO DEL TRAGICO INCIDENTE DOVE HA PERSO LA VITA UN RAGAZZO ALL’USCITA DA SCUOLA”

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE DEL CONSIGLIERE BRUNO IN MERITO A “DECISIONI DA INTRAPRENDERE DOPO L’INCIDENTE CHE HA CAUSATO LA MORTE DI UN ALLIEVO DELL’ISTITUTO CALVINO DI VIA BORZOLI”

PIGNONE (LISTA MARCO DORIA)

“Il problema di cui vorrei avere qualche delucidazione è legato a una problematica che sul territorio dura da decenni, cioè il fatto di collocare in quel territorio delle servitù importanti per tutta la città, collegate al porto, alla discarica di Scarpino e a tutta una serie di attività che comportano un ampio transito di mezzi pesanti. Pochi anni fa con la mia associazione aveva contatto il passaggio giornaliero di mezzi suddivisi anche per tipologie ed erano un migliaio di mezzi pesanti al giorno, un migliaio di mezzi che passavano da via Borzoli, passando da quell’edicola dove con l’ultimo incidente è mancato un ragazzo. Non è un incidente occasionale ma il rischio che corre la popolazione in quel territorio è oggettivamente riscontrabile. Io sfido tutti a passare a

qualunque ora del giorno e si vedrà che ci sono dei transiti importanti e in certe ore, quelle scolastiche, nonostante il limite che però non basta, ha portato ad avere delle conseguenze. Chiedo, anche alla luce del passaggio che l'Assessore ha avuto presso il Municipio, che so che è avvenuto, di sapere quali iniziative sono state intraprese o si intraprenderanno proprio per mitigare ulteriormente il rischio anche alla luce del trasferimento del deposito della Derrick nelle aree aeroportuali, perché a volte mi risulta che la collocazione di certi mezzi e il transito di certi mezzi in quegli spazi forse non era consentito in quanto Derrick aveva già delle aree in aeroportuale. Grazie”.

BRUNO (F.D.S.)

“Quando si discusse della questione Derrick e gli venne concesso di spostare la propria attività in zona aeroportuale molti in quest’Aula eravamo convinti che i camion non passassero più in attesa eventualmente della fine dei lavori per la galleria di Borzoli dell’aeroporto che avrebbe consentito la ripresa dell’attività in quell’ex cava. Invece con una certa sorpresa, e forse anche irritazione, la tragica morte di un ragazzo di diciotto anni ha riportato alla ribalta il fatto che continuino a passare dei tir, magari non con la frequenza di un tempo, nella zona bassa di Borzoli. Se in una strada c’è un pericolo insopportabile, questo non va mitigato ma completamente eliminato, quindi a mio avviso, in attesa che la galleria di collegamento dell’aeroporto con la zona della Derrick sia terminata chiedo se non sia assolutamente opportuno vietare il transito a dei mezzi pesanti che sono incompatibili con la sicurezza di quella parte di città”.

ASSESSORE DAGNINO

“Grazie Presidente. Abbiamo seguito questa situazione con la collega Fiorini, competente per la sicurezza stradale. Lo avete ripercorso e i veicoli pesanti che frequentano via Borzoli portano a tutta una serie di attività produttive non soltanto alla Derrick. Purtroppo fino alla conclusione dei lavori e all’apertura della galleria che metterà in collegamento direttamente il casello autostradale con la zona dell’incrocio con Scarpino, perciò fino alla fine del 2015, quella è l’unica strada – non esiste strada alternativa – per questo traffico che afferisce a diverse attività economiche, non soltanto alla Derrick. Nel 2013 avevamo affrontato questo grosso problema, in tempi relativamente brevi l’amministrazione è riuscita a dare a Derrick una collocazione in area aeroportuale, che si è andata ad aggiungere all’altro deposito di Bolzaneto, dove ormai si è spostato il 70 – 80 per cento del traffico della Derrick, però rimangono le altre attività. Come sapete, c’è già una forte limitazione a tutela delle scuole sia elementari sia medie di via Borzoli, perciò in diverse fasce, sia

al mattino sia al pomeriggio, per l'entrata e l'uscita dei ragazzi, e poi c'è la limitazione per tutta la notte dalle 23:00 alle 05:00. Le limitazioni sono già evidentemente importanti. Comunque è evidente che se ci sono queste conclamate attestazioni di problematicità di sicurezza stradale l'amministrazione comunale sta istruendo alcune altre misure che sono un'ulteriore ordinanza a tutela delle entrate e delle uscite per le scuole superiori di via Giotto; è evidente che l'interdizione al traffico in queste ore porterà sicuramente a un accumulo di questo traffico nelle ore restanti, però certamente alla tutela dell'entrata e dell'uscita nelle scuole superiori e ad altri diversi e più specifici interventi che abbiamo discusso insieme alla collega Fiorini nella riunione della scorsa settimana, farà accenno lei”.

ASSESSORE FIORINI

“Grazie Presidente. Tra l'altro io arrivo in questo momento da un sopralluogo effettuato, come di intesa con il Municipio la settimana scorsa, all'incrocio tra via Giotto e via Borzoli, unitamente al comandante della Municipale Tinella, al comandante di distretto Orogna, al Presidente del Municipio e al dirigente scolastico Capizzi proprio per verificare in orario di uscita della scolaresca la situazione insieme alle persone che hanno le competenze tecniche per valutare. C'è da dire che nell'edificio scolastico sono presenti circa duemila studenti e il momento maggiormente problematico è l'orario di uscita. Ad esempio alle 14:18 escono contemporaneamente circa mille studenti in un tratto di strada dove, se è vero che c'è stato un alleggerimento del traffico di autoarticolati, perché la Giunta ha individuato l'area alternativa in via Pionieri e Aviatori d'Italia, dove effettivamente è stato dirottato quasi la totalità del traffico della Derrick, vi sono altre cause che hanno portato a un aumento, come per esempio frana in corso Perrone che ha deviato parte del traffico, i lavori su via Manara e il prossimo inizio dei lavori su via Chiaravagna. Nel breve termine le ipotesi su cui noi stiamo lavorando e che sono anche condivise dai soggetti che vi ho detto essere presenti al sopralluogo sono effettuare un riordino della sosta e della segnaletica nell'area di incrocio tra via Giotto e via Borzoli secondo alcune specifiche tecniche che sono state individuate, un aumento della durata del semaforo verde nell'orario di uscita degli studenti perché c'è un marciapiede largo 80 centimetri su cui si riversano mille studenti contemporaneamente e la prospettiva di allargamento del marciapiede non potrà essere perseguita fino a quando non saranno ultimati i lavori della galleria e quindi momentaneamente devono rimanere tre corsie, anche perché prossimamente con l'inizio futuro dei lavori la via Giotto diventerà a doppio senso. Ulteriore misura è l'emissione di un'ordinanza per vietare almeno agli autoarticolati il transito in queste ore che vanno dalle 13:15 alle 14:30 in cui in maniera scaglionata i ragazzi dei diversi istituiti che sono

riuniti nello stesso edificio escono e altra misura condivisa con la dirigenza scolastica è quella di una maggiore sensibilizzazione dei ragazzi anche attraverso un progetto di *peer education*. A questo va unito la presenza della Polizia Municipale negli orari di uscita che però non può essere considerata misura sufficiente perché i ragazzi uscendo da tante ore di scuola (...) sulla via e quindi ho anche personalmente constatato come anche al semaforo rosso, anche con possibilità di passare sul marciapiede, spesso quello che accade è che si riversano sulla via. Queste sono le misure e abbiamo un'ulteriore riunione al Municipio il 12 gennaio dove pensiamo di far partire le prime, antecedentemente alla riunione e per quanto riguarda alcune stiamo facendo l'istruttoria, e riferiremo ai signori Consiglieri”.

Dalle ore 14.46 assiste il Segretario Generale P.P. Miletì

SINDACO DORIA

“Mi sono permesso di rubarvi due minuti partendo da una vicenda dolorosissima, una tragedia, un ragazzo che viene investito, però sento il bisogno di, avendo espresso il cordoglio mio personale e anche di tutta l’amministrazione per la perdita di questo ragazzo, fare un ragionamento, se è possibile, anche freddo rispetto ai temi che poi vengono sollevati a seguito di una tragedia in modo da cercare di separare il momento del dolore dal momento della riflessione sulle problematiche del traffico, della circolazione, delle attività della nostra città così come è fatta in una zona drammaticamente complicata come è quella Borzoli - Fegino, quindi ripercorro una serie di passaggi che hanno segnato in quella zona relativamente al traffico pesante la vita di questa amministrazione. Il primo problema è emerso quando questa amministrazione ha deciso di accelerare e di mettere in pratica, di intesa col commissario straordinario, il Presidente Burlando, la demolizione del palazzo costruito sul Chiaravagna in via Giotto. Noi abbiamo deciso come si doveva fare e lo abbiamo fatto in tempi relativamente rapidi per il nostro Paese, abbiamo demolito un fabbricato su un alveo e continueremo a portare avanti questa azione di demolizione di fabbricati negli alvei, che non si era fatta per decenni, perché prima si erano costruiti, poi erano stati tollerati e in questa amministrazione si demoliscono. Il traffico pesante della Derrick si era scaricato su Fegino in maniera pesantissima e sino a quel punto passava sempre da Borzoli - Sestri, abbiamo (io e il Vicesindaco) sopportato gli attacchi comprensibili, anche personali, degli abitanti di Fegino e questa amministrazione ha trovato in tempi rapidissimi una diversa collocazione all’attività della Derrick in zona aeroportuale ottenendo un risultato assolutamente significativo e alleggerendo anche nel momento in cui il traffico ha continuato, demolito il palazzo di via Giotto, a tornare su Sestri Ponente

invece che su Fegino, in maniera notevolissima il traffico causato da Derrick. Al tempo stesso questa amministrazione è impegnata a supportare la costruzione di una galleria che bypassa completamente questo nodo. Detto quello che abbiamo fatto, è anche vero che su questo territorio esistono una serie di attività economiche che questa amministrazione vuole tutelare, che sono ubicate su un territorio complicatissimo, era già complesso per quanto riguarda la mancanza di spazi e le sue caratteristiche ed è stato reso ancora più complesso da un'azione di urbanizzazione che sarà giudicata male. In questo momento noi cerchiamo di cambiare pagina ma non vogliamo uccidere le attività economiche. Dal punto di vista tecnico voglio dare un giudizio più politico sulle puntuali informazioni tecniche che gli assessori Dagnino e Fiorini hanno dato; queste sono una serie di misure molto attente di presenza e di attenzione che però partono da un presupposto, cioè che non vogliamo far sparire con le nostre azioni dalla città posti di lavoro mettendo le imprese in condizioni di non poter operare. Questo per noi è fondamentale, per cui la nostra attenzione alla sicurezza dei cittadini si accompagna ostinatamente alla ricerca di quelle soluzioni che consentono la sopravvivenza di imprese in un momento in cui le nostre imprese sono in enorme difficoltà. Questo è il senso dell'azione che noi, con grande difficoltà, cerchiamo di portare avanti”.

PIGNONE (LISTA MARCO DORIA)

“Ringrazio per l'ampia risposta al mio quesito. Io ribadisco qui, riprendendo anche la risposta del Sindaco, un concetto: certamente noi non possiamo colpire ulteriormente le attività imprenditoriali del territorio ma è vero che siamo anche qui in una situazione di emergenza dovuta finalmente ai lavori della messa in sicurezza del Chiaravagna, per cui nei prossimi anni l'attività di certi passaggi e di certi transiti non sarà comunque nella normalità, a maggior ragione sarebbe opportuno rivedere anche l'accordo di Derrick che temporaneamente potrebbe spostarsi tutto sull'area aeroportuale perché in quell'area c'è ancora spazio. Ultimo passaggio è che non è solo una questione tecnica ma anche culturale, perché il pericolo che accorrono i cittadini e non solo gli studenti è anche dovuto alla velocità dei mezzi, per cui anche su quello bisognerà porre particolare attenzione. Ricordo qui che le proposte del Municipio, delle associazioni e dei cittadini sono state ampie in tutti questi anni ma che mai sono state portate, come limitazione alla velocità, con dovuta attenzione, pertanto credo che qui dovremmo fare un ragionamento complessivo e richiamo, e il Sindaco lo sa, una parola che non è solamente legata alla questione della sicurezza idrogeologica ma è anche quella che è stata inserita, fortemente voluta da me, nello statuto della nuova Città metropolitana, cioè resilienza, cioè avere quella capacità di rispondere alle emergenze e ai problemi del nostro territorio da qualunque parte essi vengano. Grazie”.

BRUNO (F.D.S.)

“Solo per sottolineare che non sono soddisfatto perché secondo me le attività economiche se hanno bisogno di qualche passaggio possono avere i camion accompagnati come in autostrada dai vigili urbani o dalla polizia, perché se un camion in una strada non ci passa non può farlo. Per il resto, è bene che si faccia qualche intervento tampone che possa diminuire il rischio, anche se l’obiettivo è l’eliminazione, perché quando si perdonano delle vite non si torna più indietro”.

Alle ore 15.00 il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale.

Presiede: Il Presidente Guerello Giorgio

Assiste: Il Segretario Generale P.P. Mileti

Al momento dell'appello risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Guerello Giorgio	Presidente	P
2	Doria Marco	Sindaco	P
3	Anzalone Stefano	Consigliere	P
4	Balleari Stefano	Consigliere	P
5	Baroni Mario	Consigliere	P
6	Bartolini Maddalena	Consigliere	A
7	Boccaccio Andrea	Consigliere	P
8	Bruno Antonio Carmelo	Consigliere	P
9	Burlando Emanuela	Consigliere	P
10	Campora Matteo	Consigliere	P
11	Canepa Nadia	Consigliere	P
12	Caratozzolo Salvatore	Consigliere	P
13	Chessà Leonardo	Consigliere	P
14	De Benedictis Francesco	Consigliere	P
15	De Pietro Stefano	Consigliere	P

16	Gibelli Antonio Camillo	Consigliere	P
17	Gioia Alfonso	Consigliere	P
18	Gozzi Paolo	Consigliere	P
19	Grillo Guido	Consigliere	P
20	Lauro Lilli	Consigliere	P
21	Lodi Cristina	Consigliere	P
22	Malatesta Gianpaolo	Consigliere	P
23	Muscarà Mauro	Consigliere	P
24	Musso Vittoria Emilia	Consigliere	P
25	Nicolella Clizia	Consigliere	P
26	Padovani Lucio Valerio	Consigliere	P
27	Pandolfo Alberto	Consigliere	A
28	Pastorino Gian Piero	Consigliere	P
29	Pederzolli Marianna	Consigliere	P
30	Pignone Enrico	Consigliere	P
31	Putti Paolo	Consigliere	P
32	Repetto Paolo Pietro	Consigliere	P
33	Rixi Edoardo	Consigliere	A
34	Russo Monica	Consigliere	A
35	Salemi Pietro	Consigliere	A
36	Villa Claudio	Consigliere	P

Sono intervenuti dopo l'appello (D) i Signori:

1	Farello Simone	Consigliere	D
2	Mazzei Salvatore	Consigliere	D
3	Musso Enrico	Consigliere	D
4	Vassallo Giovanni	Consigliere	D
5	Veardo Paolo	Consigliere	D

E pertanto complessivamente presenti n. 36 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:

1	Bernini Stefano
2	Boero Pino
3	Crivello Giovanni Antonio
4	Dagnino Anna Maria
5	Fiorini Elena
6	Fracassi Emanuela
7	Garotta Valeria
8	Lanzone Isabella
9	Miceli Francesco
10	Piazza Emanuele
11	Sibilla Carla

A questo punto il Presidente, constatata la regolarità della convocazione e la sussistenza del numero legale per poter validamente deliberare, invita il Consiglio a proseguire la seduta.

CDXLV

COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE IN
MERITO ALLA SEDUTA DI CONSIGLIO
COMUNALE DEL 23/12

GUERELLO - PRESIDENTE

“Sono presenti 31 Consiglieri, la seduta è valida. Prima di iniziare, segnalo ai colleghi che stamattina in Conferenza Capigruppo abbiamo deciso in merito alla seduta della prossima settimana, la seduta di martedì prossimo, che sarà sia mattina sia pomeriggio. Dalle 8:30 alle 9:30 svolgeremo i 54, l'appello si svolgerà entro le 9:30 e andremo avanti con le delibere che saranno passate in Commissione in questi giorni”.

(61)

DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 372, PROPOSTA 50 DEL 20 NOVEMBRE 2014: CONFERENZA DEI SERVIZI PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO PRESENTATO DALL'ALLEGRA SRL PER LA REALIZZAZIONE DI UN POLIAMBULATORIO PRIVATO CON AUTORIMESSE PERTINENZIALI INTERRATE, SPAZI A VERDE AL CIVICO 46 DI VIA MONTALLEGRO COSTITUENTE VARIANTE AL PUC VIGENTE RICONDUCIBILE AL CASO DI CUI ALL'ART. 44, COMMA 1, LETTERA B) DELLA LEGGE REGIONALE 36/97 SIM. PARERE DEL COMUNE DI GENOVA SUL PROGETTO E CONNESSA VARIANTE AL PUC VIGENTE.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 1: approvato con 23 voti favorevoli e 7 astenuti (Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti; Lista Marco Doria: Nicolella, Pederzolli).

Esito della votazione dell'immediata eseguibilità della proposta 47: approvata con 26 voti favorevoli e 5 astenuti.

CDXLVI

MOZIONE 39/2014: RILIEVI SOTTOSUOLO ZONA FIERA DEL MARE PREVENTIVI AD AZIONE PROGETTAZIONE VARIAZIONI URBANISTICHE

Il Comune di Genova sta ricercando una soluzione urbanistica possibile per le aree della Fiera del mare, per le quali sono state avanzate molteplici idee di variazione di destinazione d'uso, a seguito delle quali sarebbero necessari ingenti lavori edilizi di demolizione e sbancamento.

In passato su vari tipi di lavori pubblici si sono evidenziate situazioni inattese sullo stato dei terreni, che dopo le fasi di progettazione hanno richiesto opere di bonifica per il ritrovamento di amianto e di altri rifiuti pericolosi.

Impegniamo quindi il Sindaco e la Giunta

di inserire nei bandi di concorso, relativi alle aree in premessa, la specifica previsione di effettuazione a cura e carico dell'aggiudicatario della caratterizzazione del suolo, in via preventiva a qualsiasi azione di progettazione

di variazioni anche solo urbanistiche, evidenziando qualsiasi impedimento alla realizzazione di opere edili in tali aree.

Proponenti: Putti (Mov. 5 Stelle), Boccaccio (Mov. 5 Stelle), Burlando (Mov. 5 Stelle), De Pietro (Mov. 5 Stelle), Muscarà (Mov. 5 Stelle).

DE PIETRO (MOV. 5 STELLE)

“Grazie. Noi abbiamo presentato questa mozione prendendo come esempio la Fiera, ma lo intendiamo in forma più generale indirizzato a tutte le operazioni in cui il Comune possa trovarsi in qualche modo coinvolto, avendo ben presente quello che è successo in molti altri casi nei quali poi ci siamo trovati depositi di amianto non attesi, analisi delle terre che non erano state fatte, ecc. Faccio presente per esempio il problema del Por di Prà, dove sappiamo che un inquinamento del terreno ha richiesto l'utilizzo dei fondi per la messa in sicurezza e questo ha tolto i fondi per l'opera che era stata prevista in quella zona. Qui ci troviamo in una situazione che noi speriamo sia diversa, però siccome si tratta di una zona in cui sono stati fatti dei riempimenti e in quella zona di sta parlando di interventi urbanistici anche molto pesanti, addirittura con l'asportazione di intere parti del riempimento per la creazione, come nel disegno di piano, di canali navigabili o comunque lavori di cambiamento urbanistico della zona, noi chiediamo in questa zona, prima di qualsiasi altra attività, prima di firmare qualsiasi impegno di programma o svolgere qualsiasi attività di tipo urbanistico o di accordi con compratori o venditori, di effettuare delle analisi del sottosuolo per verificare di non trovarci in mezzo ai lavori di fronte a delle brutte situazioni. Ci appelliamo alla Giunta perché accetti questa nostra mozione e comunque in ogni caso gli altri Consiglieri di votarla in quanto riteniamo che questo sia il modo corretto di lavorare di un Comune. Grazie”.

ASSESSORE BERNINI

“Vorrei portare l'attenzione dei Consiglieri sulla portata della mozione che ci viene presentata. Norma generale è che nel momento in cui c'è una variazione di destinazione d'uso di un'area è obbligatorio che avvenga la caratterizzazione dell'area stessa per verificare se esiste oppure no la necessità di bonifica. In questo caso quindi chiunque vincesse una gara per un progetto, come è intenzione espressa dal Consiglio, chi partecipa alla gara sa di avere tra i costi che deve sostenere quello di fare l'intervento di sondaggio e caratterizzazione dell'area e quindi predisposizione, se del caso, di un piano di bonifica dell'area stessa. Questo è norma generale a cui tutti dobbiamo sottostare. È naturale che secondo quello che il Consiglio ha approvato per

quanto riguarda la variante Fiera, che è passata in questa sala alcuni mesi fa, c'è la possibilità di inserire alcune variazioni di destinazione d'uso in aree che prima erano a destinazione fieristica. Per quelle aree che avranno la diversità di destinazione senz'altro sarà necessario questo percorso. Istruire invece un meccanismo in cui il Comune dice che prima di fare qualsiasi cosa si deve fare caratterizzazione di quell'area significa che il Consiglio comunale si impegna a sostenere queste spese di caratterizzazione dell'area stessa - chiedo anche alla Segreteria di venirmi incontro in questo – e significa un impegno di spesa relativo a quest'area, che nel momento non abbiamo ancora avviato un percorso di gara è perlomeno prematuro. Se ci fosse un impegno a mettere nel bando di gara la necessità di fare analisi è un impegno che potremmo in qualche modo assumerci senza avere il timore di ricadere in un'impegnativa di spesa dell'amministrazione che adesso non è prevista, se invece è messa in questo modo temo che i Consiglieri debbano considerare il fatto che si assumono un'impegnativa di spesa relativo all'area senza ancora avere discusso del contenuto della gara. Se potessimo modificare il testo in modo tale che sia esplicito che nella gara dovrà essere compreso anche la caratterizzazione dell'area stessa per evitare che ci possano essere dei problemi di inquinamento si mette a gara e chi partecipa sa che deve in qualche modo mettersi a carico anche due soldini per fare perlomeno all'inizio un po' di carotaggi, altrimenti significa che è il Comune che si assume questo impegno. Vi invito a questa riflessione iniziale, dopodiché se è la seconda, cioè che “nella gara dovrà esserci anche l'impegno a valutare quali sono [...]”, secondo me è opportuno e giusto”.

DE PIETRO (MOV. 5 STELLE)

“Grazie. Noi possiamo anche accettare quello che dice il Vicesindaco, vorrei però far notare che SPIM ha acquistato dalla Fiera questi immobili su un'area e non è stata fatta su questa compravendita alcuna verifica di questo tipo, quindi in questo momento chiedo al Vicesindaco se SPIM è responsabile di ciò che c'è eventualmente all'interno o sotto quel terreno. Grazie”.

ASSESSORE BERNINI

“Come dicevo poco fa, l'obbligo di effettuare la caratterizzazione c'è quando c'è una variazione di destinazione d'uso. Nel momento in cui non c'è nessuna variazione, come il caso attuale, non sussiste nessun obbligo e si prende normalmente per buono quello che è lo storico, cioè il fatto che chi lo vende dice che è un riempimento fatto *illo tempore* con dei massi e del terreno riportato. Per fortuna, come lei diceva giustamente all'inizio, parliamo di riempimenti fatti in un periodo in cui hanno usato effettivamente del materiale di cava e non c'erano situazioni particolari a memoria relativamente all'area

fieristica, come del resto anche per quanto riguarda per esempio l'area siderurgica l'inquinamento è per quello che è avvenuto successivamente mentre la base iniziale su cui è stato costruito l'"Oscar Sinigaglia" era il materiale basalto degli Erzelli, quindi non sussisteva il problema nel momento in cui si è preso al mare quel terreno. Sussiste nella misura in cui quello che sopra ci si realizza può aver creato il percolamento di sostanze di idrocarburi o, nel caso dell'area siderurgica il percolamento di diverse sostanze minerali che erano presenti in quell'area, in particolare nell'area dei sottoprodotti, che è quella dove erano presenti tutti i minerali ferrosi e i carboni utilizzati per alimentare l'altoforno. Nel caso specifico, qualcosa si potrebbe dire per il minimo inquinamento che può aver avuto il passaggio continuo di mezzi e la presenza di imbarcazioni nell'area fieristica. Normalmente questo non comporta dei livelli di superamento dei limiti, però è evidente che se si devono fare degli appartamenti in un punto di quel genere o comunque qualcosa di residenziale comunque si è obbligati a farlo, e se si continua a usarlo come fiera, come è avvenuto per SPIM, non si ha questo obbligo e ci si basa sulle dichiarazioni dei venditori, che sono quelle storiche. Peraltro il venditore è un ente di cui fanno parte Comune, Regione, Autorità portuale, Camera di Commercio, Provincia e così via. Questo è il percorso. Nel momento in cui noi diciessimo che in ogni caso bisogna fare questa cosa bisogna prevedere le risorse per farla noi, cioè decidiamo noi e imponiamo che ci sia questo percorso, ma se diciamo di fare una verifica allora è un qualcosa che nel bando di gara dovrà essere in qualche modo inserito e poi saranno naturalmente ARPAL e la Provincia, che sono gli enti competenti per l'analisi della caratterizzazione e l'approvazione del percorso di bonifica, che dovranno poi seguire nel dettaglio la questione".

DE PIETRO (MOV. 5 STELLE)

"L'avevamo già accettata e poi avevo aggiunto la domanda, augurandoci naturalmente che il Vicesindaco una volta tanto abbia ragione. Grazie".

Esito della votazione della mozione n. 39 con le motivazioni accettate dal proponente dopo la proposta della Giunta: approvata con 27 voti favorevoli e 1 astenuto (P.D.L.: Campora).

CDXLVII

**MOZIONE 47/2014: INTITOLAZIONE DI UNA VIA
A ROBERT D'AUBUISSON NELLA CITTÀ DI
SAN SALVADOR**

PREMESSO

- che nella città di San Salvador (El Salvador) il sindaco e il consiglio comunale stanno deliberando di intitolare una via del centro cittadino a Roberto D'Aubuisson, ex maggiore dell'esercito salvadoregno leader degli squadrone della morte
- che gli squadrone della morte erano gruppi paramilitari di estrema destra, formati da militari, agenti di polizia in borghese e civili che hanno svolto azioni contro (sospetti) oppositori politici del governo salvadoregno e dell'allora vigente sistema politico del paese, attraverso una guerra "sporca" che si calcolo che in poco meno di vent'anni (fine anni settanta/primi anni novanta) nel Salvador abbia eliminato decine di migliaia di persone
- che Roberto D'Aubuisson è stato riconosciuto anche come il mandante dell'assassinio di Monsignor Oscar Arnulfo Romero arcivescovo cattolico di San Salvador che, a causa del suo impegno nel denunciare le violenze della dittatura militare del suo Paese, venne ucciso mentre stava celebrando messa e la cui causa di canonizzazione, rimasta ferma per anni, è stata sbloccata in seguito all'interessamento diretto di papa Francesco

CONSIDERATO

che le organizzazioni dei diritti umani rappresentanti delle vittime delle brutali azioni degli squadrone della morte stanno promuovendo iniziative a livello internazionale per impedire di intitolare a Roberto D'Aubuisson una strada del centro di San Salvador attualmente dedicata a San Antonio Abad

Il Consiglio Comunale Impegna il Sindaco e la Giunta

a sostenere le organizzazioni dei diritti umani rappresentanti delle vittime delle brutali azioni degli squadrone della morte nella loro iniziativa nei confronti del Sindaco e del Consiglio Comunale della città di San Salvador (El Salvador) tesa a impedire l'intitolazione di una strada del centro cittadino a Roberto D'Aubuisson per le motivazioni evidenziate nelle premesse.

Proponenti: Pastorino (S.E.L.), Chessa (S.E.L.).

CHESSA (S.E.L.)

"Grazie Presidente. Abbiamo presentato questa mozione anche su richiesta di alcune persone che hanno anche lottato per la libertà di El Salvador e ringrazio che sia stato accettato di discuterne a tutti i componenti del Consiglio comunale. Poco tempo fa qui in Consiglio il Sindaco ha dovuto ricordare che questa città, la città di Genova, è una città medaglia d'oro della resistenza e l'ha dovuto ricordare ad alcune persone che un po' farsescamente

avevano evocato la parola dittatura. Di dittature ce ne sono state tante, ce ne sono tuttora tante e una è stata feroce in El Salvador, ci sono stati più di dieci anni di guerra civile, una guerra civile in cui gli squadroni della morte, che erano organizzati dal maggiore Roberto D'Aubuisson, soprannominato Roberto "fiamma ossidrica" per il tipo di torture che faceva personalmente sui prigionieri, e adesso il sindaco di San Salvador vuole intitolare una via a questa persona che è stata riconosciuta come colui il quale ha ordinato l'assassinio dell'arcivescovo Oscar Arnulfo Romero, il quale era un prete non politico, era l'arcivescovo di San Salvador, non era un prete di sinistra ma un prete che aveva chiesto solamente che si abbandonassero le armi e smettessero le torture da parte dei governativi della dittatura di allora. Nel frattempo, in questo ultimo periodo, Papa Francesco ha ridato forza a quella richiesta che è quella del processo di beatificazione dell'Arcivescovo Romero e sembra una beffa che in questo contesto il sindaco di San Salvador vada provocatoriamente a voler intitolare una via all'assassino Roberto D'Aubuisson. Io chiedo che il Consiglio comunale di Genova e la città di Genova esprimano la loro disapprovazione, lo sdegno e chiedo a tutti quanti che questa mozione venga votata favorevolmente in modo tale da poter essere consegnata all'ambasciata di San Salvador perché possa essere utilizzata per fare pressioni sul sindaco di San Salvador. Grazie".

BRUNO (F.D.S.)

"Può suonare strano che si discuta di una cosa che si è sviluppata molti anni fa, decenni fa, in un paese da cui ci distanza l'oceano, un paese anche molto piccolo, ma nel mondo globalizzato di oggi, abbiamo coscienza che i diritti di ciascuna persona che siano in Ucraina, che siano in Senegal, in Birmania, in Cina e anche nel Salvador sono in qualche modo connessi ai diritti di tutti noi, quindi l'aspetto politico che può avere un'espressione politicamente simbolica del Consiglio comunale secondo me deve essere inquadrata in un'attenzione precisa sui diritti umani e sociali a partire dal nostro paese ma in tutto il mondo. Ne approfitto perché in qualche modo ho avuto occasione molti anni fa di partecipare a una missione di pace in America centrale con altre persone, ho visitato il luogo dove Romero è stato ucciso nella cappella dell'ospedale dei malati incurabili, ho incontrato coloro i quali quando potevano liberavano un terzo della città di El Salvador e poi venivano ricacciati e che in questo momento i loro eredi sono al governo in quel paese, quindi in qualche modo la mozione che i colleghi di SEL hanno sviluppato mi fa tornare sensazioni di impegno degli anni passati. Detto questo, di monsignor Romero per fortuna ce ne sono stati e ce ne saranno sempre molti ma purtroppo anche di D'Aubuisson o di persone che si girano dall'altra parte ce ne sono troppe. In questo senso sono d'accordo con la mozione che è stata così bene illustrata dal collega Chessa".

SINDACO DORIA

“È chiaro che votazioni e interventi in quest’Aula assumono un valore simbolico di principio di richiamo a ideali di rispetto della dignità della persona, di rispetto dei diritti umani e anche questo è il caso, è importante che lo si faccia, lo vogliamo fare a 360 gradi, quindi quello che dico in questa occasione ovviamente lo ripeto e lo ripeterò nelle forme diverse in cui mi capita di manifestare la posizione dell’amministrazione comunale anche per vicende che non sono quelle richiamate in questa mozione, quindi è una posizione di principio e di metodo generale che ci porta a dire che come Giunta approviamo il contenuto di questa mozione”.

LAURO (P.D.L.)

“Ringrazio SEL e il consigliere Chessa di far capire a questa Genova come la maggioranza, e soprattutto la sinistra di questa città, per parlare di temi lontani parla. C’è un detto che chi vuol fare faccia e chi non vuol fare mandi. In questo caso la sinistra non vuol fare niente per il lavoro, non vuole fare niente per il commercio, non vuole fare niente per gli alluvionati e non vuol fare niente, e lo ha dimostrato oggi, con la gronda in Aula che ha cercato in tutti i modi che questa delibera non andasse in Aula a gennaio. Non vuole fare niente, però si occupa dell’altra parte del mondo. Noi riteniamo che, a parte questo moto sentimentale più che politico, Presidente Guerello, come le ho già detto in Capigruppo, questa procedura noi non la condividiamo, noi riteniamo che ci siano delle mozioni che giacciono lì da parte della minoranza, e non soltanto da parte del PDL ma di altri gruppi consiliari di opposizione, che possono fare qualcosa a che fare col nostro mandato. Noi siamo stati eletti in questa città per fare qualcosa per Genova e non per El Salvador, quindi per questa procedura da lei adottata il nostro gruppo farà presenza non votante. Grazie”.

PUTTI (MOV. 5 STELLE)

“Sarei stato anche in silenzio, nel senso che avendo da ragazzo letto la storia di monsignor Romero e di quello che succedeva in quegli anni in Salvador avrei vissuto questo momento con un rispettoso silenzio una richiesta che è arrivata credo da tutta Italia di supporto alle varie città a questa cosa che comunque per la notorietà che aveva in sé e che ha avuto l’atto rappresenta qualcosa di significativo per la lotta contro le oppressioni o contro le dittature, ma devo dire che la consigliera Lauro un po’ mi ha stimolato. Io esprimo il mio voto favorevole alla mozione; si può pensare che noi non ci possiamo fare niente, che non ci riguarda, io invece credo – parlo per me personalmente e non

per noi come gruppo – questa cosa mi riguardi, come mi riguarda quello che succede al mio vicino di casa, come mi riguarda a quello che succede nel mio posto di lavoro, quindi dal micro al macro. Questa cosa mi riguarda perché è stata qualcosa di molto importante. Ognuno ha le sue priorità e magari qualcun altro può fare una mozione per chiedere di prendere un collarino nuovo a Dudù e noi invece la facciamo per monsignor Romero e io la sostengo. Grazie”.

Esito della votazione della mozione n. 47: approvata con 24 voti favorevoli e 3 presenti non votanti (P.D.L.: Balleari, Lauro; Lista Enrico Musso: Musso V.).

CDXLVIII

INTERPELLANZA 98/2013: ASSUNZIONE TEMPORANEA PERSONALE ESTERNO.

Preso atto che le sedute del Consiglio Comunale, ormai da tempo caratterizzate da una assoluta mancanza di proposte della Giunta, stanno a dimostrare, se ancora ce ne fosse bisogno, un totale disinteresse per i bisogni di una città la cui economia risulta ormai in caduta libera;

Visto che, a fronte di un siffatto immobilismo, l'unica preoccupazione che sembra assillare i reggitori della cosa pubblica riguarda la riconferma in posizioni di comando, di personale proveniente da altre Amministrazioni tanto che, con ben tre Determinazioni Dirigenziali in soli 20 giorni, si è provveduto a confermare con una spesa di oltre 204.000 euro:

- Una assistente per la Segreteria del Sindaco, proveniente dalla Camera di Commercio, per una spesa annua di euro 40.326;
- Un istruttore Amministrativo per la Segreteria dell'Assessore Valeria Garotta, proveniente dal Comune di Camogli, per una spesa annua di euro 34.070;
- Una assegnazione temporanea per la durata di due anni, di un dipendente AMIU, per la realizzazione di un progetto denominato “Controllo Gestione Impianti Sportivi” comportante la spesa di euro 130.458;

Visti i funambolici salti operati per far quadrare l'ASFITTICO bilancio comunale e la cifra di 222 milioni di euro quale costo fisso del Personale;

SI INTERPELLANO SINDACO E ASSESSORI COMPETENTI

Per sapere se, nonostante i quasi 6.000 dipendenti comunali, non si siano potute individuare figure professionali idonee a tali mansioni costringendo l'assunzione temporanea di personale esterno con un ulteriore inaccettabile aggravio di costi.

Proponente: Lauro (P.D.L.).

LAURO (P.D.L.)

“Grazie. Presidente. Finalmente ci ha dato un’interpellanza datata 31 ottobre 2013 ed è per quello che ho ritenuto che il nostro gruppo non potesse votare una mozione presentata tre giorni prima, visto che noi è più di un anno che aspettiamo di discutere questa interpellanza, che gentilmente è già andata sui giornali. È andata sui giornali perché, Assessore, abbiamo visto in una determina dirigenziale, questi famosi mitici documenti che purtroppo non sono così pubblici come prima erano le delibere di Giunta, però c’è chi ama questi documenti e li cerca, che lei ha assunto un’assistente segretaria del sindaco proveniente dalla Camera di Commercio per una spesa annua di circa 40 mila euro. È del 31 ottobre 2013, quindi nel frattempo potrebbe averla già licenziata. Poi un istruttore amministrativo per la segreteria dell’assessore Valeria Garotta - per poco non abbiamo neanche più l’Assessore però abbiamo l’istruttore amministrativo – proveniente dal Comune di Camogli per un’altra spesa di 34 mila euro. Per carità, è un ottimo tecnico, conosciamo questa persona personalmente, che però paghiamo 34 mila euro. Poi abbiamo un’altra assegnazione temporanea per la durata di due anni di un dipendente AMIU per la realizzazione di un progetto denominato “Controllo e gestione impianti sportivi” comportante una spesa di 130 mila euro all’anno. Noi ci domandavamo in questo momento di *spending review*, dove lei giustamente taglia il tagliabile, dove un Comune che ha seimila dipendenti...”

(intervento fuori microfono)

LAURO (P.D.L.)

“Io sono per far parlare i tecnici perché ne sanno molto di più della politica. Lo vediamo in questi seimila dipendenti comunali, perché in tre Assessorati diversi abbiano dovuto scegliere altre persone e pagare altri soldi, quando non abbiamo soldi per assumere Polizia Municipale, che ha un’età media altissima, neanche progetti per loro che sono la colonna del nostro comune. Assessore, mi dispiace perché è dal 2013 che avrei voluto farle questa domanda, ci dica a che punto siamo e perché si è permessa con soldi pubblici – sono determinate dirigenziali, quindi penso che il Sindaco sia assolutamente d’acordo – di fare questa assunzione. Aspetto quello che mi dice. Grazie”.

ASSESSORE LANZONE

“Grazie Presidente. I contenuti dell’interpellanza sono assolutamente appropriati anche perché mi danno l’occasione di fare un quadro complessivo della spesa del personale e di come siamo intervenuti in questa materia. Si parla infatti di comandi e distacchi; è utile sottolineare in via preliminare il fatto che questa è una modalità di reclutamento del personale ordinaria nella pubblica amministrazione e anzi tendenzialmente incentivata nella pubblica amministrazione perché rispetto ai reclutamenti di persone attualmente inoccupate è una misura che non amplia la spesa pubblica rivolta al personale, per cui da indirizzi ministeriali e legislativi è una via che va privilegiata rispetto ad altre metodologie insieme alla mobilità. Essendo una modalità di reclutamento ordinaria del personale, l’argomento non può essere scisso dalle politiche di reclutamento generale che l’ente ha intrapreso, in particolare questa amministrazione dall’insediamento. Per dare un quadro generale occorre citare un paio di numeri. Il personale del Comune di Genova alla fine del 2011 contava 6.118 dipendenti, nel corso di questi due anni è stata forte l’azione fatta per il contenimento dei costi e della spesa del personale, tanto che rispetto a una spesa, sempre nel 2011, di 237 milioni di euro si sta giungendo alla fine di quest’anno a un numero complessivo di dipendenti inferiore ai 5.700 (in particolare si prevede 5.668, anche se il dato è in continuo aggiornamento) e la spesa complessiva ammonta a circa 215 milioni di euro con una diminuzione di più di 20 milioni relativi alla spesa del personale. In questo scenario complessivo i distacchi sono una parte assolutamente residuale e comunque non vanno scollegati dal contesto complessivo del piano delle assunzioni. In particolare i comandi in entrata ammontano a circa 351 mila euro mentre quelli in uscita, cioè dei dipendenti comunali che vanno a lavorare presso altre amministrazioni, sono in numero superiore, perché sono di 472 mila euro, per cui anche in questa modalità specifica di reclutamento il delta è sempre a nostro favore quanto a risparmio effettuato. Un’altra annotazione fondamentale, perché sappiamo che molte amministrazioni si avvalgono di consulenti o di rapporti di lavoro precario per affiancare le segreterie degli Assessori, è che il Comune di Genova non lo fa e ha solo a disposizione personale dipendente, in alcuni casi personale dipendente proveniente da comando, in altro caso proveniente dall’interno dell’ente e in altro caso proveniente da assunzioni e questo incide anche nelle spese per consulenza e nel numero delle consulenze attivate. Mi fa piacere dire che nel 2011 c’erano 170 unità di consulenze mentre nel 2014 siamo a tredici unità di consulenze per una spesa complessiva che è scesa da 600 mila euro circa nel 2012 a 200 mila euro circa nell’anno in corso. Per completare il quadro occorre anche dire che è stato forte l’intento di riorganizzare la macchina spesso non sostituendo dirigenti che erano andati in pensione – sappiamo che il numero di posizioni dirigenziali è diminuito da 97 a

meno di 80 – e cercando in alcuni casi di sostituire i dirigenti o funzioni con personale non afferente al ruolo della dirigenza. Questo per esempio è il caso dello sport, nel quale era previsto un dirigente, dopodiché questo dirigente è andato in comando altrove e la funzione è stata accorpata alla direzione politiche educative ed è stata reclutata una persona altamente professionalizzata da Sporting Genova, persona che, contrariamente a quello che si dice, non comporta una spesa linda di 130 mila euro ma uno stipendio lordo di 94 mila euro che è lo stesso che nel Comune di Genova viene dato a un funzionario. Peraltro la persona prendeva di più dove lavorava prima e ha accettato la diminuzione dello stipendio pur di prestare un servizio attualmente. La stessa cosa vale per le competenze dell'altro personale citato, nel senso che è personale che viene pagato con le stesse retribuzioni del nostro personale e questo a maggior ragione dimostra il fatto che è una modalità ordinaria di reclutamento assolutamente sostituibile con i concorsi o con le mobilità dall'esterno”.

LAURO (P.D.L.)

“Grazie, Assessore. Ha ammesso lei che tutte le persone in pensione, tra cui ha già nominato la Polizia Municipale, che viene quasi dimezzata nel 2016, non vengono sostituite e questo ci spaventa, però lei ha detto un'altra cosa interessante, perché quello che dice lei è sicuramente verità, cioè che avete assunto il signor Fania, il portavoce del Sindaco. Ha detto che non c'è nessuno in Comune consulente, quindi vuol dire che avete già assunto il signor Fania, che è portavoce muto, perché non l'ho mai sentito parlare. Presidente Guerello, a questa domanda mi deve rispondere, perché l'Assessore che non c'è consulente a Genova”.

ASSESSORE LANZONE

“Grazie, perché è proprio una risposta a stretto giro. Io ho parlato di segreterie di Assessorati e mi riferivo al fatto che la maggior parte delle amministrazioni nelle segreterie degli Assessorati ha dei consulenti e dei contratti libero-professionali. Questo non avviene nel Comune di Genova nel quale nelle segreterie degli Assessori sono solo contemplate persone dipendenti”.

LAURO (P.D.L.)

“Grazie Assessore. Le parole hanno un senso, perché lei ha detto “nell'intero Comune di Genova noi – me lo sono scritto – non abbiamo consulenze”, quindi questa era una cosa errata. Il dott. Fania è il portavoce del

Sindaco ed è uno dei consulenti che ci costano in questo Comune. Pregherei comunque l'amministrazione di non dover fare il conto per pagare meno. Il Comune ha bisogno di persone, ha bisogno di Polizia Municipale e non è che siete bravi se azzerate i conti e li date soltanto a qualcuno. Grazie”.

CDXLIX

INTERPELLANZA 101/2013: SOSTEGNO
ECONOMICO ALL'ACADEMIA LIGUSTICA
DELLE BELLE ARTI.

Premesso che per quanto riguarda l'aspetto della normativa culturale regionale, l'Accademia Ligustica, è inserita tra le Istituzioni di interesse per la sua attività di alta formazione e per aver conservato al suo interno, nel corso di due secoli e mezzo, i due diversi settori, Scuola e Museo;

stante che in data 3 maggio 2013 è stato approvato dalla Giunta regionale lo schema di convenzione tra la Regione, la Provincia di Genova e il Comune di Genova

considerato che la stessa percepisce un supporto economico disciplinato da apposita convenzione sottoscritta dalla Regione Liguria, dalla Provincia di Genova e dal Comune di Genova;

valutato che la Regione è potuto intervenire con un contributo di 200.000,00 euro pari all'intera capienza del capitolo di bilancio dedicato alle Istituzioni di Interesse Regionale, e che la Provincia ha stanziato 100.900,00 euro;

preso atto che il Comune, che stanziava la cifra di euro 510.000,00, non ha ancora indicato l'ammontare dell'importo;

visto che il contributo regionale è stato solo impegnato e non liquidato poiché la liquidazione è subordinata alla firma della convenzione degli altri enti coinvolti;

verificato che allo stato attuale manca ancora la firma del Comune di Genova

Interpella con urgenza il Sindaco

Per sapere:

1. l'ammontare del contributo che il Comune di Genova intende stanziare al fine di garantire, per l'anno 2014, un maggiore sostegno "all'Accademia Ligustica di Belle Arti" di Genova
2. quando la Civica Amministrazione intenda mantenere l'impegno economico assunto firmando la convenzione già sottoscritta dalla Regione Liguria e dalla Provincia di Genova.

Proponente: Balleari (P.D.L.).

BALLEARI (P.D.L.)

“Grazie, Presidente. Buongiorno Assessore. Questa interpellanza è data più di un anno fa e più di un anno fa c'era una problematica relativa all'Accademia Ligustica delle belle arti. Io non ho tolto questa interpellanza perché essendo questa accademia un'istituzione, che ritengo assolutamente meritevole e degna di ogni considerazione, la rinnovo semplicemente nella data. Lo scorso anno a novembre facevo una determina domanda con le premesse di cui sopra e *mutatis mutandis* la farei quest'anno per quanto riguarda il 2015. Sappiamo tutti la rilevanza che può avere questa accademia, che da duecentocinquanta anni fonde un patrimonio con una scuola per le belle arti e abbiamo sentito progetti che sono stati presentati nel passato di fusione con l'Accademia Albertina di Torino, che da un certo punto di vista sarebbero auspicabili se non ci fosse una perdita di quello che può essere il nostro controllo nell'operazione, ma in ogni caso abbiamo altre problematiche perché il denaro è languente nelle nostre casse, è languente nelle casse della Regione, non so onestamente se la nuova Città metropolitana o la defunta Provincia possa provvedere o meno al sostentamento di questa accademia, pertanto, cambiando le date, sono a richiederle a che punto siamo quest'anno. La ringrazio”.

ASSESSORE SIBILLA

“Ringrazio per questa domanda che dà modo di dare aggiornamento. L'esercizio 2014 direi che è andato molto bene. L'Accademia Ligustica ha ricevuto i contributi spettanti dalle convenzioni con Regione e Comune, la Regione Liguria ha versato 200 mila euro, il Comune di Genova 410 e 100 da parte di uno sponsor. Direi anche che l'anno è stato assolutamente positivo perché ricorderete che siamo riusciti ad approvvigionarli da parte del MIUR di 223 mila euro dati alle accademie, quindi con un lavoro fatto a Roma anche grazie a nostri rappresentanti. Prosegue il processo di statizzazione; col Presidente abbiamo fatto il punto alcuni giorni fa, lui è stato nuovamente a Roma, la domanda di statizzazione è stata fatta il 27 marzo 2014, poi ci sono state delle lungaggini date dai cambi governativi e da cambi di persone ma

questo processo sta andando avanti e l'Accademia ha tutti i requisiti per poter diventare un'accademia di Stato. Questo permetterebbe di poter, in quello che è il costo fisso più alto, che è quello dei docenti, avere un supporto e un inserimento essendo alimentato dallo Stato. Per quanto riguarda i risultati stessi dell'Accademia, il numero degli iscritti è cresciuto del 30 per cento e quindi ci sono buone prospettive per l'anno 2014 e 2015, auspicando proprio per il 2015 di riuscire a portare a termine questo passaggio di statizzazione sul quale stiamo ancora lavorando”.

BALLEARI (P.D.L.)

“Soddisfazione”.

CDL INTERPELLANZE 11/2013 E 35/2014 DECADUTE
INTERPELLANZA 38/2014 SUPERATA

CDLI INTERPELLANZA 40/2014: TRASFERIMENTO
CLASSI SCUOLA “GILBERTO GOVI” IN CASO D'
ALLERTA 1.

SEGUE TESTO INTERPELLANZA N. 40

Il sottoscritto consigliere comunale

venuto a conoscenza che prossimamente verrà preso in esame il trasferimento delle classi dall'istituto scolastico G. Govi, a Quezzi, nella vicina scuola elementare S. Fontanarossa per ovviare alla chiusura dell'attività scolastica in caso di "allerta 1";

considerato che sarebbe opportuno che una simile decisione fosse condivisa da tutte le parti interessate (docenti e genitori) onde evitare successivi conflitti e turbative all'interno dell'Istituto stesso;

considerate altresì le conseguenze di questa scelta sui flussi pedonali e veicolare e verificate le condizioni ambientali e geologiche, sia per quanto riguarda l'istituto G. Govi sia per quanto riguarda l'edificio alternativo, versante sul quale sono visibili consistenti smottamenti a monte;

interpella la S.V.

perché verifichi quanto una soluzione idraulica dai costi contenuti sarebbe regimentare le acque pluviali risanando idraulicamente parte dell'area e, qualora si dovesse comunque trasferire il plesso scolastico, perché l'edificio venga recuperato ad uso sociale e collettivo.

Proponente: Bruno (F.d.S.).

BRUNO (F.D.S.)

“Grazie. Mi risulta che in caso di allerta 1 la scuola venga chiusa e comunque mi sembra che le attività svolte vengano spostate in un altro plesso scolastico. Chiedo se corrisponde al vero che ci sono problematiche di dissesto idrogeologico sia nella scuola origine dello spostamento sia nella scuola di arrivo. Secondo alcuni che interventi manutentivi non troppo pesanti come una scala antincendio e alcuni interventi di regimazione delle acque potrebbero risolvere il problema della scuola che viene sfollata. Questa situazione causa evidentemente un sovraffollamento della seconda scuola, quella che viene utilizzata per gli alunni in qualche modo spostati. Nello stesso tempo però mi risulta – non so se corrisponde al vero – che nella scuola sfollata quando c’è l’allerta 1 si sviluppino lo stesso delle attività di laboratorio. È evidente che in una situazione di pericolo avere cento persone o averne trenta fa differenza. In ultimo ci sono alcune preoccupazioni sulla prospettiva, cioè nel caso che non si procedesse alle manutenzioni e agli interventi di messa in sicurezza della scuola “Govi” come verrà utilizzata? Verrà utilizzata per altri scopi pubblici o verrà valorizzata per iniziative private? Ringrazio l’Assessore di essere disponibile e vorrei che si mettessero le cose una dietro l’altra in modo da poter comprendere bene come si interviene in una situazione comunque difficile che è quella del degrado idrogeologico, dell’urbanizzazione selvaggia e della necessità della sicurezza in un quartiere molto delicato su cui sarebbe importante intervenire per la riqualificazione e la vivibilità”.

ASSESSORE CRIVELLO

“Presidente, se lei e il consigliere Bruno, che ha sottoposto alla nostra attenzione l’interpellanza, siete d’accordo, la parte più legata alle questioni didattiche che potrebbe affrontarla il collega. Devo dire francamente che nonostante non sia più un bambino dal punto di vista anagrafico e forse anche politico sono rimasto molto colpito dalle reazioni che ci sono state alla luce di questa scelta dell’amministrazione di evitare che i ragazzi e gli insegnanti della scuola “Govi” con il caso di allerta 1 fossero costretti a non andare a lavoro o a scuola, perché l’amministrazione si è posta e si pone in maniera seria questa esigenza di superare queste criticità e se così non fosse non avremmo attivato

tutto un lavoro importante di protezione civile in sinergia con genitori, insegnanti e dirigenti scolastici nelle altre tre scuole (erano quattro le scuole) dove per le ragioni note, in virtù di un'ordinanza sindacale, in caso di allerta 1 si chiudevano. È stato fatto un ottimo lavoro con i dirigenti e con gli insegnanti, naturalmente facendo una serie di simulazioni, verificando i piani di emergenza, i piani di sicurezza e quelle scuole oggi in caso di allerta 1 aprono perché nel caso in cui peggiorasse la situazione tutti sono nelle condizioni di sapere cosa fare. Queste condizioni alla "Govi" oggi non ci sono in virtù del fatto che vi è un rischio causato da infiltrazioni che sono dovute allo scorrimento delle acque superficiali, che si collocano sul versante retrostante alla scuola stessa, e anche alla permeabilità delle murature perimetrali che nel lato contro-terra sarebbero in qualche modo prive di intercapedine e di ventilazione. Anche la posizione di via Pinetti, adiacente al Fereggiano, è una collocazione delicata. Era possibile oggi applicare questi criteri, credo assolutamente di buonsenso, che sono stati applicati nelle altre scuole? Nel caso in cui si va a scuola con l'allerta 1 è possibile salire ai piani superiori? No, esistono dei superiori ma se sono piani oggi allagabili non è possibile garantire la sicurezza. A me non risulta che nel caso di allerta 1 la scuola sia frequentata e se lo è lo si fa non rispettando un'ordinanza sindacale e sarebbe una cosa grave. Che la soluzione idraulica abbia dei costi contenuti non mi risulta ed è necessario fare un lavoro importante, di studio, di regimazione delle acque e ho letto – questo è stato detto – delle cose allucinanti, ossia che l'amministrazione starebbe pensando alla collocazione di un supermercato dopo lo spostamento della scuola. In democrazia è previsto tutto ma io credo che qualche limite dovremmo porcelo anche quando facciamo disinformazione in questo modo (ovviamente non mi riferisco a lei, capogruppo Bruno). Ovviamente sono decisioni che si assumono col Municipio, si era anche già ragionato della possibilità di un utilizzo dei laboratori, una destinazione diversa di uso sociale, la possibilità, ragionando col patrimonio, con l'assessore Boero, di effettuare dei lavori in futuro affinché possa tornare a essere sede scolastica. Siccome non ho difficoltà ad esprimere le mie opinioni, mi pareva che in un momento così delicato per la città il tema della solidarietà in un caso o nell'altro potesse avere il sopravvento, cioè coloro i quali si devono spostare e coloro i quali devono accogliere avrei auspicato che il quadro fosse differente, perché l'obiettivo principale di questa amministrazione è la sicurezza dei ragazzi. Naturalmente i lavoratori, gli operatori e gli insegnanti devono essere messi nelle condizioni di poter lavorare al meglio ma se pare ci siano le condizioni perché debbano lavorare più stretti credo, se queste sono le condizioni, che l'obiettivo resta sempre questo. Qualcuno diceva che nel caso in cui si verifica un caso di allerta 1 allora i ragazzi della "Govi" li portiamo altrove, ma se per caso si verificasse che l'allerta 1 scatta durante le lezioni scolastiche cosa facciamo? Li trasferiamo o li mandiamo a casa? Francamente io vorrei che i temi qualche volta un po'

strumentali venissero meno e l'interesse principale fosse quello della sicurezza dei nostri ragazzi”.

ASSESSORE BOERO

“Grazie. Completo l'informazione e quanto detto dal mio collega Crivello riflettendo su due cose: la sicurezza dei ragazzi e il fatto che spesso si tirano fuori da parte degli insegnanti anche giustificazioni pretestuose. La non compartmentazione della scuola dei tre ordini (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado) è un tema che è stato affrontato dagli uffici tecnici e nella scuola “Fontanarossa”, dove andranno, e verrà in qualche modo realizzato. Il fatto che non si possono svolgere al meglio le attività didattiche, come alcune insegnanti hanno detto, le stesse che hanno detto che vogliamo fare un supermercato o che hanno ventilato questa ipotesi finita sui giornali, non mi trova d'accordo perché da un punto di vista professionale ci sono insegnanti che lavorano con maggiori difficoltà e svolgono altrettanto bene il loro compito didattico. Non vorrei che queste fossero giustificazioni pretestuose perché ci si è in qualche modo accomodati in queste posizioni. Il nostro obiettivo è la sicurezza, ovviamente teniamo conto anche della dimensione didattica, e figuriamoci se non ne teniamo conto, però credo che in questo momento questa sia la situazione migliore fatta nel nome dei ragazzi, in accordo col Municipio e in accordo anche con i genitori. Grazie”.

BRUNO (F.D.S.)

“Grazie. Ringrazio delle risposte e penso che magari non solo su questo argomento sarà opportuno eventualmente calendarizzare magari una Commissione che possa magari fare uno zoom su situazioni simili. Ovviamente sono contento del fatto che si smentiscano ipotesi speculative tipo quella di un supermercato. Non so se è responsabilità del Consiglio comunale, degli Assessori, del Municipio, delle persone, ecc. però immagino che certe situazioni possono sciogliersi nel momento in cui ci sia la massima informazione. Se fosse possibile, perché non c'è niente da nascondere, non in questo momento, chiedo che il Consiglio comunale e i gruppi abbiano le perizie che sono state fatte e che possono avvalorare perché così è possibile in qualche modo sciogliere eventuali critiche e sospetti che possono emergere. Potremmo impegnarci col nuovo anno, perché adesso siamo un po' troppo ingolfati come attività, a organizzare un momento di riflessione e se potreste farci avere un po' di informativa tecnica – intendo dire le perizie che sono state fatte – questo potrebbe essere utile a sciogliere dubbi, perplessità e sospetti, ai quali va data comunque una risposta”.

GUERELLO - PRESIDENTE

“Con questo abbiamo terminato di oggi. Ricordo ancora una volta che martedì prossimo si inizierà al mattino con gli articoli 54. Alle 8:30 iniziano i 54 ed entro le 9:30 ci sarà l'appello. Buona serata a tutti. I lavori sono terminati. Il Consiglio è chiuso”.

Alle ore 16.06 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente
G. Guerello

Il Segretario Generale
P.P. MILETI

Il V. Segretario Generale Vicario
G. De Nitto

INDICE

VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL 16 DICEMBRE 2014

CDXXXVIII COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE IN MERITO A ORDINE DEI LAVORI DEL CONSIGLIO	1
GUERELLO - PRESIDENTE.....	1
CDXXXIX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE BALLEARI IN MERITO A “LAVORI FERMI IN VIA XX SETTEMBRE ALL’ALTEZZA DEL PONTE MONUMENTALE” ...	2
BALLEARI (P.D.L.).....	2
ASSESSORE CRIVELLO.....	2
BALLEARI (P.D.L.).....	3
CDXL COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE GUERELLO IN MERITO A PRESENZA IN AULA DEL NEO ASSESSORE PIAZZA E ORDINE LAVORI DEL CONSIGLIO	3
GUERELLO - PRESIDENTE.....	3
CDXLI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE LODI IN MERITO A “AGGIORNAMENTO DELLA CASA DELLA SALUTE IN VALPOLCEVERA A SEGUITO DELLA DELIBERA REGIONALE CHE PREVEDE L’ASSEGNAZIONE DEI FINANZIAMENTI”	5
LODI (P.D.)	5
ASSESSORE BERNINI.....	6
ASSESSORE FRACASSI	6
LODI (P.D.)	7
CDXLII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA MUSSO V. IN MERITO A “FUTURO DELLA LANTERNA”	7
MUSSO V. (LISTA ENRICO MUSSO)	7
ASSESSORE SIBILLA.....	8

MUSSO V. (LISTA ENRICO MUSSO)	9
CDXLIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE DE PIETRO IN MERITO A “SI CHIEDE ALLA GIUNTA DI RELAZIONARE SULLO STATO DELLA RACCOLTA DEI RIFIUTI A GENOVA E IN PARTICOLARE SULLE PREOCCUPANTI RICHIESTE DEL NUOVO DIRETTORE GENERALE DI AMIU IVAN STROZZI COMPARSE RECENTEMENTE SULLA STAMPA LOCALE CHE INVITA A TENERSI A CASA I RIFIUTI “DICIAMO PER LE FESTE”	10
DE PIETRO (MOV. 5 STELLE)	10
ASSESSORE GAROTTA	10
DE PIETRO (MOV. 5 STELLE)	12
CDXLIV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PIGNONE IN MERITO A “TRANSITO DI MEZZI PESANTI IN VIA BORZOLI PRESSO IL DEPOSITO DERRICK, CIÒ ANCHE A SEGUITO DEL TRAGICO INCIDENTE DOVE HA PERSO LA VITA UN RAGAZZO ALL’USCITA DA SCUOLA” INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE DEL CONSIGLIERE BRUNO IN MERITO A “DECISIONI DA INTRAPRENDERE DOPO L’INCIDENTE CHE HA CAUSATO LA MORTE DI UN ALLIEVO DELL’ISTITUTO CALVINO DI VIA BORZOLI”	12
PIGNONE (LISTA MARCO DORIA)	12
BRUNO (F.D.S.)	13
ASSESSORE DAGNINO	13
ASSESSORE FIORINI	14
SINDACO DORIA	15
PIGNONE (LISTA MARCO DORIA)	16
BRUNO (F.D.S.)	17
CDXLV COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE IN MERITO ALLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 23/12	19
GUERELLO - PRESIDENTE	19
(61) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 372, PROPOSTA 50 DEL 20 NOVEMBRE 2014: CONFERENZA DEI SERVIZI PER L’APPROVAZIONE DEL PROGETTO PRESENTATO DALL’ALLEGRA SRL PER LA REALIZZAZIONE DI UN POLIAMBULATORIO PRIVATO CON AUTORIMESSE PERTINENZIALI INTERRATE, SPAZI A VERDE AL CIVICO 46 DI VIA MONTALLEGRO COSTITUENTE VARIANTE AL PUC VIGENTE RICONDUCIBILE AL CASO DI CUI ALL’ART. 44, COMMA 1, LETTERA B) DELLA LEGGE REGIONALE 36/97 SIM.	

PARERE DEL COMUNE DI GENOVA SUL PROGETTO E CONNESSA VARIANTE AL PUC VIGENTE.....	20
CDXLVI MOZIONE 39/2014: RILIEVI SOTTOSUOLO ZONA FIERA DEL MARE PREVENTIVI AD AZIONE PROGETTAZIONE VARIAZIONI URBANISTICHE	20
DE PIETRO (MOV. 5 STELLE)	21
ASSESSORE BERNINI.....	21
DE PIETRO (MOV. 5 STELLE)	22
ASSESSORE BERNINI.....	22
DE PIETRO (MOV. 5 STELLE)	23
CDXLVII MOZIONE 47/2014: INTITOLAZIONE DI UNA VIA A ROBERT D'AUBUISSON NELLA CITTÀ DI SAN SALVADOR	23
CHESSA (S.E.L.)	24
BRUNO (F.D.S.).....	25
SINDACO DORIA	26
LAURO (P.D.L.)	26
PUTTI (MOV. 5 STELLE)	26
CDXLVIII INTERPELLANZA 98/2013: ASSUNZIONE TEMPORANEA PERSONALE ESTERNO.	27
LAURO (P.D.L.)	28
LAURO (P.D.L.)	28
ASSESSORE LANZONE	29
LAURO (P.D.L.)	30
ASSESSORE LANZONE	30
LAURO (P.D.L.)	30
CDXLIX INTERPELLANZA 101/2013: SOSTEGNO ECONOMICO ALL'ACCADEMIA LIGUSTICA DELLE BELLE ARTI.	31
BALLEARI (P.D.L.).....	32
ASSESSORE SIBILLA.....	32
BALLEARI (P.D.L.).....	33
CDL INTERPELLANZE 11/2013 E 35/2014 DECADUTE	33
INTERPELLANZA 38/2014 SUPERATA	33
CDLI INTERPELLANZA 40/2014: TRASFERIMENTO CLASSI SCUOLA "GILBERTO GOVI" IN CASO DI ALLERTA 1.....	33

BRUNO (F.D.S.).....	34
ASSESSORE CRIVELLO.....	34
ASSESSORE BOERO.....	36
BRUNO (F.D.S.).....	36
GUERELLO - PRESIDENTE.....	37